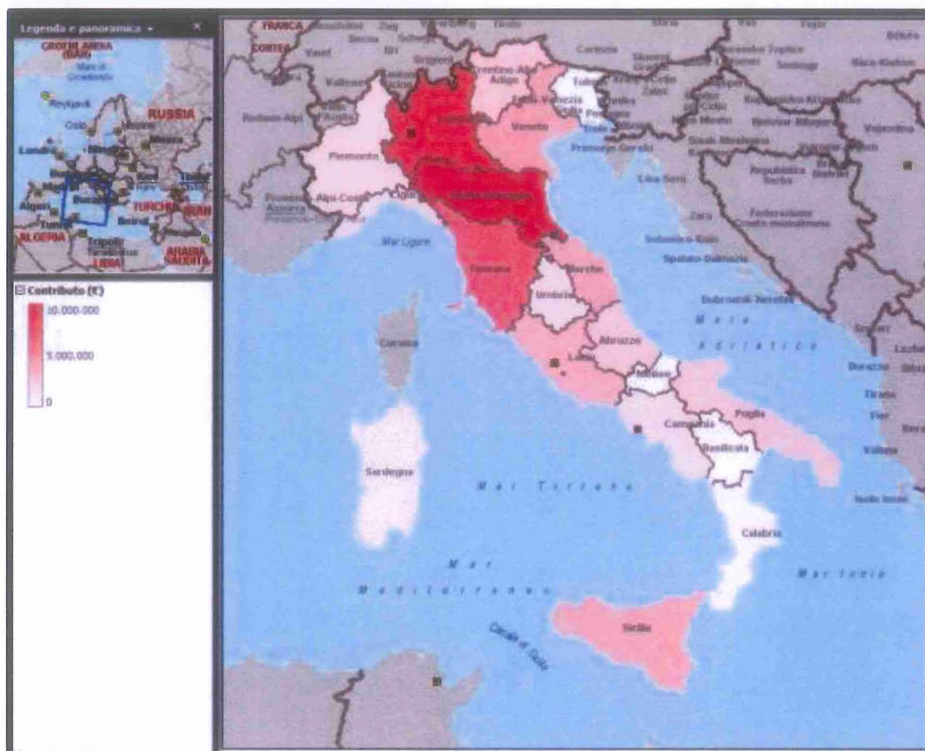


RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)**Figura 4.3 FUS - Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2015)**

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

5. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività di danza

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2015 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito danza, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione di cui al *Titolo I – Produzione del Capo IV – Sostegno alle attività di danza*:

- *Organismi di produzione della danza*. L'articolo 26 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi di produzione della danza;
- *Centri di produzione della danza*. L'articolo 27 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai centri di produzione della danza, che svolgono attività di produzione e di esercizio presso almeno una sala gestita direttamente in esclusiva, con riferimento alle attività di danza, e munita delle prescritte autorizzazioni;

— per quanto riguarda l'attività di programmazione di cui al *Titolo II – Programmazione del Capo IV – Sostegno alle attività di danza*:

- *Circuiti regionali*. L'articolo 28 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Gli organismi possono svolgere l'attività anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto, ai sensi dell'articolo 28, un solo organismo per regione, e la domanda di contributo da parte di un *circuito regionale multidisciplinare*, di cui all'articolo 40 del D.M. 1 luglio 2014, detiene carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte di *circuiti regionali*;
- *Organismi di programmazione*. L'articolo 29 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti privati gestori di sale, in possesso delle prescritte autorizzazioni, che ospitino rappresentazioni integralmente riservate alla danza da parte di organismi professionali prevalentemente italiani;
- *Festival e rassegne*. L'articolo 30 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati organizzatori di festival e rassegne di particolare

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura della danza e alla promozione del turismo culturale. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale;

— per quanto riguarda le *Azioni trasversali* di cui al *Capo VII – Azioni trasversali*:

- *Promozione*. L'articolo 43 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all'inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico. Ove operanti nell'ambito musica e nell'ambito danza i soggetti, per accedere al contributo, non devono avere scopo di lucro;
- *Tournée all'estero*. L'articolo 44 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'*Articolo 47 – Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, la Fondazione La Biennale di Venezia, di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998 e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo non inferiore all'1% di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori ai sensi dell'articolo nell'articolo 19, commi 1-bis e 1-ter, del citato decreto legislativo.

Infine, ai sensi del comma 2 dell'*Articolo 48 – Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" e Accademia nazionale di danza* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, l'Accademia Nazionale di Danza, istituita con Decreto Legislativo n. 1236 del 7 maggio 1948, può ricevere un contributo sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell'ambito della danza, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell'Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

In Tabella 5.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Tabella 5.1 FUS – Attività di danza: riferimenti normativi essenziali (2015)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, “Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.”

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, “Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.”, e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.”, e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, “Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.”, e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

5.1 Lo stanziamento per le attività di danza

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 5 marzo 2015 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2015 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività di danza, determinato in base all'aliquota del 2,80%, è pari a 11.374.412,00 euro.

Rispetto al 2014, l'importo stanziato per le attività di danza è aumentato di 812.458,00 euro (+7,69%).

In Figura 5.1 è presente l'andamento dello stanziamento in favore delle attività della danza nel periodo 2006-2015 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 6,57 milioni di euro a circa 9,59 milioni di euro. Dopo la diminuzione del 2009 (-11,52% rispetto all'anno precedente), l'importo cresce negli anni, dal 2012 è maggiore di 10 milioni di euro e nell'ultimo anno assume il valore più alto del periodo (+73,26% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziato per le attività di danza, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2015 è il più alto del periodo, circa 9,88 milioni di euro (+7,79 rispetto al 2014 e +50,53% rispetto al 2006).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Figura 5.1 FUS – Attività di danza: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti ed acquisito il parere della Conferenza Unificata stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui all'articolo 3, comma 5, lettere da a) a f), nonché la quota delle risorse da assegnare alle residenze e alle azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 maggio 2015, sentito il parere della Commissione Consultiva per la Danza nella seduta del 19 e 20 febbraio 2015, e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 7 maggio 2015, lo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle attività di danza è ripartito tra i vari sotto-settori secondo lo schema in Tabella 5.2.

Tabella 5.2 FUS – Attività di danza: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2015)

Sotto-Settore	Stanziamento (€)
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26, comma 1)</i>	4.070.000,00
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	1.850.000,00
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	130.000,00
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>	230.000,00
<i>Festival (art. 30, comma 2, lett. d)</i>	1.100.000,00
<i>Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)</i>	600.000,00
<i>Multidisciplinare Circuiti (art. 40)</i>	1.161.000,00
<i>Multidisciplinare Festival (art. 42)</i>	721.000,00
<i>Promozione (art. 43)</i>	980.000,00
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	142.412,00
<i>La Biennale di Venezia (art. 47, comma 1)</i>	270.000,00
<i>Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)</i>	120.000,00
Totale	11.374.412,00

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 maggio 2015

In ragione del fatto che l'esercizio 2015 costituisce il primo anno di applicazione del Decreto Ministeriale 1 Luglio 2014, è prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 50% dell'importo stanziato. La decisione è stata presa nella riunione tecnica con i rappresentanti della Conferenza Unificata tenutasi il 1 aprile 2015. Inoltre, con riferimento agli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 maggio 2015, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2015 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici e dalla Commissione Consultiva competente, in applicazione di quanto introdotto dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, una quota dello stanziamento *FUS* 2015 per le attività di danza, 1.882.000,00 euro degli 11.374.412,00 euro, è destinata a progetti a carattere multidisciplinare, a integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 5 marzo 2015 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari: 1.161.000,00 euro sono per *Circuiti Regionali Multidisciplinari* (art. 40) e 721.000,00 euro sono per *Festival Multidisciplinari* (art. 42).

Il 35,78% dello stanziamento *FUS* 2015 per le attività di danza è destinato al sotto-settore *Organismi di produzione della danza* (art. 26, comma 1), il 16,26% al sotto-settore *Centri di produzione della danza* (art. 27), mentre il 10,21% al sotto-settore *Circuiti Regionali Multidisciplinari* (art. 40). Il 9,67% e l'8,62% dell'importo stanziato sono rispettivamente per il sotto-settore *Festival* (art. 30, comma 2, lett. d) e per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII - Azioni trasversali*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 7%.

Le risorse per le attività di danza sono stanziare sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le risorse imputate al Capitolo 6624 per l'anno 2015 sono pari a 11.644.412,00 euro. Sul Capitolo 6624 confluisce infatti anche una parte, per un importo pari a 270.000,00 euro, delle risorse *FUS* destinate ai nuovi ambiti di attività introdotti dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 (dei 270.000,00 euro, 150.000,00 euro sono per *Organismi di produzione della danza - Under 35* (art. 26, comma 3) e 120.000,00 euro sono per *Azioni di sistema* (art. 46), come da Decreto del Direttore Generale Spettacolo dell'11 maggio 2015).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

5.2 Il contributo assegnato per le attività di danza

Sono 176 le istanze di contributo per le attività di danza di cui al *Capo IV - Sostegno alle attività di danza* (articoli 10, 11, 14, 15, 16, 17 e 18) e di cui al *Capo VII - Azioni trasversali* (articoli 43 e 44) del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 presentate e istruite per l'anno 2015.

In Tabella 5.3 il numero di istanze presentate e istruite, il numero di istanze non ammesse al contributo e il numero di contributi assegnati sono ripartiti per sotto-settore.

Per la concessione di contributo per attività di danza, il maggior numero di istanze presentate e istruite, 72 su 176, sono per il contributo previsto dell'*Articolo 26 - Organismi di produzione della danza*. Sono 38 le istanze per il contributo per *Festival e rassegne* (art. 30) presentate e istruite (25 per *Festival* e 13 per *Rassegne*), 36 quelle per *Tournée all'estero* (art. 44), 23 quelle per la *Promozione* (di cui 9 per *Promozione - Ricambio generazionale* (art. 43, comma 1, lett. a)), 3 sia quelle per *Centri di produzione della danza* (art. 27) che quelle per *Circuiti regionali* (art. 28), mentre una per *Organismi di programmazione* (art. 29).

Le istanze non ammesse a contributo sono 39, di cui 13 relative al contributo per *Tournée all'estero* (art. 44) e 12 relative al contributo *Organismi di produzione della danza* (art. 26).

Il rapporto percentuale "Numero contributi assegnati/Numero istanze presentate e istruite" assume il valore più basso, 29% circa, per il sotto-settore *Promozione - Perfezionamento professionale* (art. 43, comma 1, lett. c).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Tabella 5.3 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di istanze presentate e istruite, del numero di istanze non ammesse al contributo e del numero di contributi assegnati per sotto-settore (2015)

Sotto-Settore	Numero istanze presentate e istruite	Numero istanze non ammesse	Numero contributi assegnati
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26)</i>	72	12	60
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	3	0	3
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	3	0	3
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>	1	0	1
<i>Festival (art. 30)</i>	25	6	19
<i>Rassegne (art. 30)</i>	13	0	13
<i>Promozione - Ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a)</i>	9	3	6
<i>Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)</i>	2	0	2
<i>Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)</i>	7	5	2
<i>Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)</i>	5	0	5
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	36	13	23
Totale	176	39	137

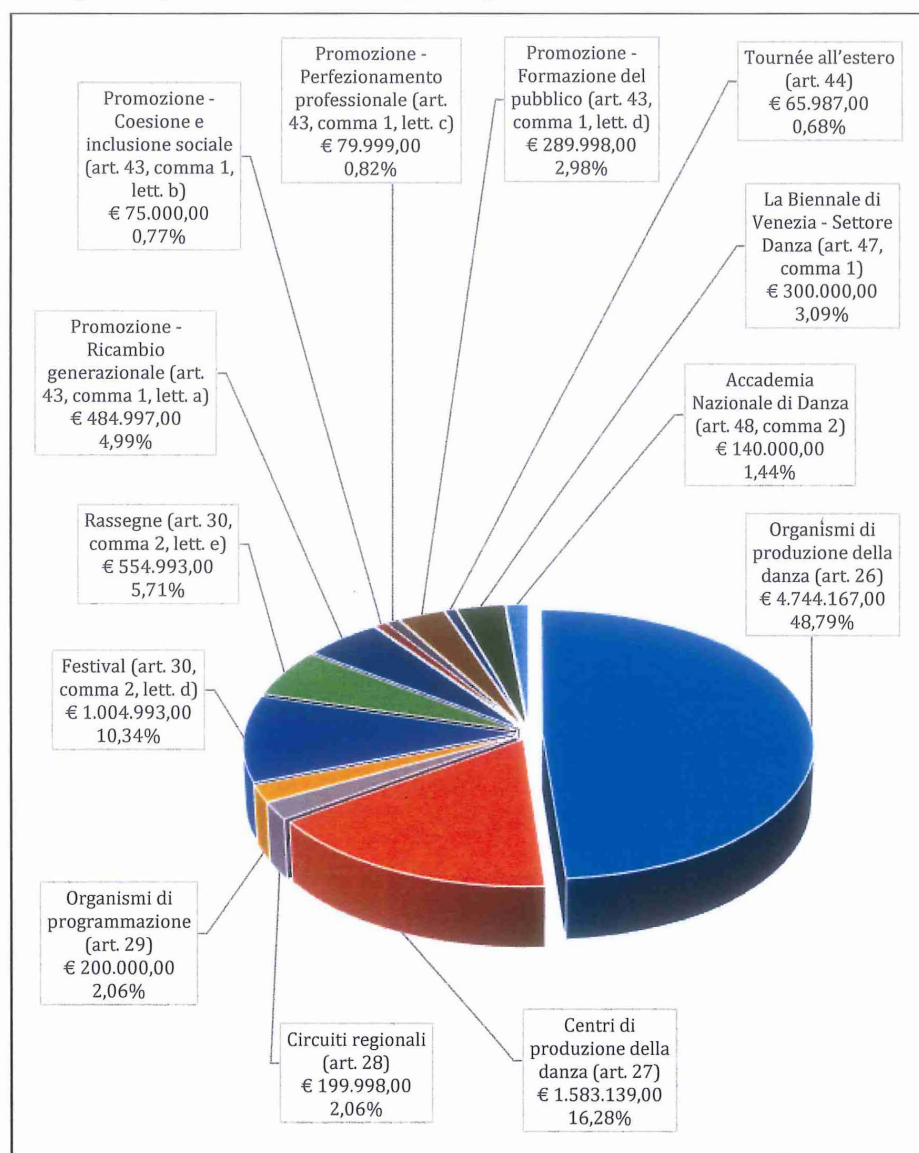
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Acquisito il parere della Commissione Consultiva per la Danza, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 24 giugno 2015, sono approvati i progetti artistici per il triennio 2015/2017 e sono assegnati i contributi per l'anno 2015 per l'effettuazione di attività di danza, per un importo totale pari a 9.723.271,00 euro, a gravare sul Capitolo 6624 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015, il Capitolo 6624 presenta una disponibilità di competenza di modesta entità.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Il 48,79% del totale assegnato è per *Organismi di produzione della danza (art. 26)*, il 16,28% per *Centri di produzione della danza (art. 27)*, il 10,34% per *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)*, il 5,71% per *Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)*, il 4,99% per *Promozione - Ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a)* e il 3,09% per *La Biennale di Venezia (art. 47, comma 1)*, mentre percentuali inferiori al 3% per gli altri sotto-settori (Figura 5.2).

Figura 5.2 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2015)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Per l'anno 2015 sono assegnati 139 contributi per l'effettuazione di attività di danza.

In Tabella 5.4 il numero di assegnazioni e il contributo assegnato sono ripartiti per sotto-settore.

Tabella 5.4 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2015)

Sotto-Settore	Numero contributi assegnati	Contributo (€)
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26)</i>	60	4.744.167,00
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	3	1.583.139,00
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	3	199.998,00
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>	1	200.000,00
<i>Festival (art. 30, comma 2, lett. d)</i>	19	1.004.993,00
<i>Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)</i>	13	554.993,00
<i>Promozione - Ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a)</i>	6	484.997,00
<i>Promozione - Coesione e inclusione sociale (art. 43, comma 1, lett. b)</i>	2	75.000,00
<i>Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)</i>	2	79.999,00
<i>Promozione -Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)</i>	5	289.998,00
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	23	65.987,00
<i>La Biennale di Venezia - Settore Danza (art. 47, comma 1)</i>	1	300.000,00
<i>Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)</i>	1	140.000,00
Totale	139	9.723.271,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Ai sensi dell'Articolo 26 - *Organismi di produzione della danza* è assegnato il maggior numero di contributi, 60 su 139, per un importo totale di 4.744.167,00 euro. Ai cosiddetti

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

*Under 35 (art. 26, comma 3)*¹⁰ vanno 5 dei 60 contributi, per un importo totale di 119.998,00 euro, mentre alle prime istanze¹¹ vanno 3 dei 60 contributi, per un importo totale di 59.998,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 27 – *Centri di produzione della danza* sono assegnati 3 contributi, per un importo totale di 1.583.139,00 euro, mentre circa 200 mila euro sono assegnati rispettivamente sia ai sensi dell'Articolo 28 – *Circuiti regionali* che ai sensi dell'Articolo 29 – *Organismi di programmazione*, rispettivamente 3 contributi e un contributo (alla FONDAZIONE TEATRO NUOVO di Torino).

Ai sensi dell'Articolo 30 – *Festival e rassegne* sono assegnati 32 contributi, per un importo totale di 1.559.986,00 euro: 19 contributi, per un importo di 1.004.993,00 euro, sono per festival e 13 contributi, per un importo di 554.993,00 euro, sono per rassegne.

Per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 15 contributi, per un importo di 929.994,00 euro (di questi più della metà per *Promozione - Ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a)*), mentre, per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 23 contributi, per un importo totale di 65.987,00 euro.

Alla Fondazione La Biennale di Venezia – Settore Danza (art. 47, comma 1) vanno 300.000,00 euro, mentre alla Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2) vanno 140.000,00 euro.

L'importo più alto assegnato per il 2015 per attività di danza, pari a 807.999,00 euro, è per la FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA di Reggio nell'Emilia, ai sensi dell'Articolo 27 – *Centri di produzione della danza*.

¹⁰Il comma 3 dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* nel caso in cui il soggetto richiedente soddisfi i seguenti requisiti:

- a) ove sia costituito in forma di società cooperativa, i titolari della società stessa siano in maggioranza persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico del complesso siano composti, ciascuno per almeno il settanta per cento, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente la richiesta di contributo.

¹¹Si definiscono «prime istanze», ai fini di quanto previsto dal D.M. 1 luglio 2014, quelle «presentate da soggetti che, alla data di scadenza delle domande di ogni triennio, non abbiano precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo.» (articolo 3, comma 7, D.M. 1 luglio 2014).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Importi maggiori di 500 mila euro vanno rispettivamente anche alla società *BALLETTO DI ROMA CONSORZIO NAZIONALE DEL BALLETTO* di Roma e alla *COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA* di Firenze, rispettivamente 548.701,00 euro ai sensi dell'Articolo 26 – *Organismi di produzione della danza* e 502.664,00 euro ai sensi dell'Articolo 27 – *Centri di produzione della danza*.

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 28 – *Circuiti regionali*, pari a 80.479,00 euro, è per la *CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA* di Trento, mentre il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 30 – *Rassegne e festival*, pari a 100.076,00 euro, è per la *FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO*.

Il contributo più alto assegnato per le *Tournée all'estero* di cui all'articolo 44 del *Capo VII – Azioni trasversali* è pari a 8.899,00 euro (alla *FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA* di Reggio nell'Emilia), mentre il contributo più alto per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali* è per l'*EUROPEAN CHOREOGRAPHIC ORGANIZATION ITALIA* di Roma, 114.752,00 euro per un progetto di ricambio generazionale (art. 43, comma 1, lett. a).

Il contributo più basso assegnato è pari a 812,00 euro, e va alla *ASSOCIAZIONE SOSTA PALMIZI* di Cortona, ai sensi dell'Articolo 44 – *Tournée all'estero*.

Il contributo medio è maggiore di 500 mila euro per il sotto-settore *Centri di produzione della danza (art. 27)*, mentre è minore di 3 mila euro per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)* (rispettivamente 527.713,00 euro e 2.869,00 euro).

I 10 contributi più alti rappresentano il 35,83% del totale assegnato per il 2015 per attività di danza, e sono 23 i contributi inferiori a 10 mila euro.

Rispetto al 2014, è minore il numero delle assegnazioni ed è minore l'importo assegnato. Per attività di danza per il 2014 sono infatti assegnati 194 contributi e 10.561.954,00 euro, il contributo più alto è pari a 700.000,00 euro, mentre il contributo più basso è pari a 600,00 euro, i 10 contributi più alti rappresentano il 30,06% del totale assegnato e sono 29 i contributi inferiori a 10 mila euro.

Rispetto al 2014, l'importo per la Fondazione La Biennale di Venezia - Settore Danza è aumentato del 66,66% (da 180.000,00 euro a 300.000,00 euro).